

COPIA

## BREVE STORIA DEGLI ANNI DIFFICILI DELL'EMIGRAZIONE VISSUTI E DOCUMENTATI DA MAMMA LENA CON L'ANFE.

Mamma Lena nel 1959 diventò delegata dell'ANFE. In quel tempo Mamma Lena scriveva tre rubriche su "La Fiamma", aveva un programma radio, curava il Giornale Cattolico ed era impiegata sociale negli uffici dei Padri Cappuccini di Leichhardt. Erano tempi difficili. Disoccupazione, emigranti allo sbando. A centinaia si rivolgevano dai Padri Cappuccini e se il problema era spirituale ci pensavano i sacerdoti, ma se era sociale o di lavoro, consigli, traduzioni, ricerche di famiglia o congiungimenti di famiglie allora era Lena. Sono a centinaia le persone aiutate da Lena fra cui una donna che è diventata famosa; Franca Arena che è venuta dai Cappuccini con una lettera di raccomandazione del Cardinale di Genova e su consiglio di Lena l'assumero come dattilografa per scrivere i messaggi del Vangelo per la Messa della domenica nella chiesa dei Cappuccini. Lena poi la istruì come fare un programma radio affidandole poi il programma radio alla 2SM - il primo programma radio con l'Arena era meta' di Lena e meta' dell'Arena e questo programma si trova alla Mitchell Library di Sydney - mentre Lena si trasferì alla stazione radio 2CH dove i suoi programmi sarebbero cresciuti da mezz'ora alla settimana a tre ore ogni sera durante la settimana.

In quel tempo sono centinaia le pratiche risolte per il ricongiungimento delle famiglie attraverso l'ANFE. Moltissimi sono i nomi delle famiglie aiutate pubblicate sul giornale "La Fiamma" e sul libro scritto da Dino Gustin "70 Anni di Ricordi in due Mondi" di 714 pagine e lanciato nel 1988. È stato proprio in quei anni che la popolarità di Lena era al massimo tanto che un poeta scrisse e musicò la canzone "Mamma Lena" lanciata nel 1965 davanti a 500 persone al Club Marconi. La canzone implora Mamma Lena "di parlare alla radio del paese lasciato lontano, .....resto sempre italiano".

Nel 1967 si forma un nuovo comitato ANFE e Mamma Lena è eletta Presidente e si pensa a una casa di riposo per gli anziani e Lena stessa apre un conto corrente alla Banca di Leichhardt (tutto questo è documentato nel libro e sulla Fiamma). È anche l'anno che l'ANFE italiana festeggia il 20° anniversario della fondazione e Mamma Lena è invitata in Italia. La Presidente On. Maria Federici davanti ai delegati di tutto il mondo dà a Mamma Lena in riconoscimento la medaglia di Cavaliere. Lena è stata festeggiata ovunque anche sulla "Domenica del Corriere" che l'ha onorata in un articolo, con foto, come la "Mamma degli emigranti Italiani in Australia".

Dopo il ritorno di Lena in Australia, vediamo l'arrivo del Presidente Italiano, Giuseppe Saragat accompagnato dal Sottosegretario On. Oliva che al Club Marconi consegna a Mamma Lena un'altra medaglia di Cavaliere. Non solo, ma promette a Lena che il Presidente Saragat offrirà un regalo all'ANFE per la casa degli anziani progettata dal comitato. Infatti, il Presidente lascia \$10,000 che in quel tempo era una buona cifra. Lena e il comitato sono felici di questa offerta ma proprio i primi giorni del nuovo anno ci raggiunge la grave notizia del terremoto in Sicilia. Mamma Lena fa subito un appello sul giornale e per radio e si inizia a raccogliere fondi per la Sicilia. Lo slogan è "tutta l'Italia per la Sicilia".

Caso vuole che la Flotta Lauro con la nave "Achille Lauro" fa il giro del mondo e invita Dino ad andare per fare alcuni servizi su questo straordinario viaggio. Dino approfitta poiché il

viaggio lo porterà anche in Sicilia per visitare le zone devastate dal terremoto. In Sicilia, Dino con il Prefetto e il Sindaco di Poggioreale pensano di costruire proprio lì un asilo prefabbricato per 100 bambini con i fondi raccolti dagli appelli lanciati da Mamma Lena.

L'ANFE appoggia l'iniziativa e si mandano fondi per la costruzione. Dopo sei mesi viene inaugurato l'asilo davanti a tutte le personalità del posto. Mamma Lena è rappresentata dalla Presidente dell'ANFE in Sicilia e dalla RAI (la Radio Italiana). Su richiesta di Lena, la RAI manda per l'inaugurazione dell'asilo uno dei suoi più popolari radio cronisti: Sergio Toselli. Tutto il servizio è pubblicato a pagina 154 del libro "70 Anni di Ricordi in due Mondi". Fra l'altro Toselli dice ai milioni di ascoltatori italiani: "oggi la Presidente dell'ANFE in Sicilia, Baronessa Rosa Giudice che ha appena tagliato il nastro inaugurale sta in questo momento simbolicamente consegnando l'Asilo alla cittadinanza a nome della comunità italiana di Sydney soprattutto a nome dell'ANFE di Sydney la cui Presidente è Mamma Lena che non ha potuto essere presente". Tutto il servizio radiofonico è stato un elogio alla bella iniziativa degli italiani di Sydney e in particolare per Mamma Lena.

Mentre si era presi con l'aiuto alla Sicilia e ai terremotati arrivati a Sydney, un membro del Comitato ANFE, Padre Nevio dei Padri Scalabrini, chiese al Consolato Italiano la somma di \$10,000 lasciati dal Presidente Saragat per la casa di riposo ANFE. Con quei soldi Padre Nevio comprò il terreno ad Austral e formò così il Villaggio Scalabrini. Tutto questo documentato nel libro "70 Anni....." Comunque il lavoro di Padre Nevio è ammirevole perché avendo la Chiesa dietro di lui, ha potuto, in un periodo di 35 anni, costruire cinque centri per anziani. Noi di certo non avremmo potuto fare, come ANFE, quello che ha fatto lui. Non cambia però che per realizzare il suo sogno, ha privato all'ANFE di avere una casa di riposo a Sydney.

L'ANFE nel periodo che Mamma Lena era delegata e Presidente ha risolto centinaia di casi di congiungimento di famiglie, ha fatto petizione al Governo Italiano per la doppia cittadinanza, ha creato una biblioteca con centinaia di libri, ha organizzato gare di bontà, raccolto fondi per calamità nazionali come l'alluvione di Firenze, mandati pacchi dono alle famiglie disagiate. Si è fatto tutto il possibile per assistere la nostra gente che aveva bisogno.

Nel 1971 un gruppo di persone volevano cambiare il sistema di condurre l'ANFE, Mamma Lena e il suo Comitato si dimessero totalmente e dopo tanti cambiamenti, nel 1990 la signora Rosanna Dabbene ha iniziato con entusiasmo un nuovo Comitato ANFE che Mamma Lena ha appoggiato consegnandole ufficialmente in pubblico la medaglia "Cuore di Mamma Lena".

Via dall'ANFE, Mamma Lena si dedicò alla creazione di un centro per bambini. Il centro che si chiama il Mamma Lena Child Care Centre fu aperto nel 1982 a Fairfield e ospita 65 bambini dalla nascita alla pre-school.

Auguriamoci che l'ANFE continui a fare del bene. Mamma Lena che ormai ha quasi 88 anni dice: "Forza ANFE! Deve andare sempre avanti e auguri al Comm. Carmelo Caruso delegato per l'Australia perché possa avere in tutti gli stati Australiani un Comitato attivo e unito perché gli Italiani si sentano con l'ANFE legati all'Italia"

Cordiali saluti

Dino Gustin

25 Febbraio 2002